

REFERENDUM » A GORIZIA

Buferera sul quorum fallito Il caso approda in Senato

I promotori accusano il sindaco di aver fatto naufragare la consultazione
Interrogazione parlamentare della Bonino. Romoli: quesiti troppo tecnici

di Flavio Nanut
GORIZIA

I tre referendum comunali non hanno raggiunto il quorum. Non lo hanno nemmeno sfiorato, assestandosi sul 24,9 per cento di votanti. Meno della metà del 50% più uno necessario a convalidare la consultazione popolare, la prima del genere a Gorizia. Ma per i promotori la colpa ha un nome e un cognome, quello del sindaco: Ettore Romoli. La polemica divampa a tal punto che il caso si sposterà dalla periferia per approdare in Senato. La vicepresidente e leader dei radicali, Emma Bonino, presenterà un'interrogazione allo scopo di capire i motivi del flop. O, meglio, per fare luce sul comportamento del Comune.

Pietro Pipi, che della Bonino è collega di partito, si fa portavoce del malcontento degli organizzatori: «Romoli si è comportato in maniera autoritaria



Il sindaco, Ettore Romoli

tuona l'esponente radicale goriziano - perchè amministra la cosa pubblica come se fosse qualcosa di privato. Non ha speso nulla per fare informazione sui referendum, non ha convocato una seduta straordinaria del consiglio comunale, visto che per Gorizia si trattava di una prima volta e ha impedito il buon esito della consulta-

zione lasciando un giorno soltanto per il voto e un unico seggio per plesso scolastico, quando per i quesiti nazionali le sezioni erano almeno sei. Le code, così come è successo, erano inevitabili. Il sindaco ha sbagliato - rincara la dose Pipi - e il suo atteggiamento grida vendetta».

Non meno tenere le considerazioni dell'ex assessore regionale Roberto Antonaz (Rifondazione comunista): «Romoli e la sua giunta attribuiscono il mancato raggiungimento del quorum all'abbinamento con la scadenza referendaria nazionale? E' vero - rimarca l'esponente di Rc - esattamente il contrario: se si fosse votato anche a Gorizia come a Milano, il 50% più uno non sarebbe mancato. Quando il Comune aveva detto che non era possibile far coincidere i seggi delle due consultazioni pensavamo che un approfondimento tecnico fosse sta-

to effettuato. In realtà, si è trattato di una scelta politica per rendere inoffensivi i referendum comunali e far passare ogni voglia in merito anche per il futuro. I goriziani - conclude Antonaz - sono stati ingannati».

Chiamato in causa, il primo cittadino accetta la sfida e passa al contrattacco. «E' mancata l'informazione? Dovevano farla i promotori», taglia corto. E aggiunge: «Si è votato soltanto la domenica perchè c'è un regolamento che non ha fatto il sottoscritto, ma che risale ai tempi della giunta Valenti: prevede, in caso di referendum comunali, che le urne rimangano aperte in un'unica giornata. Non si possono cambiare le norme - sottolinea il sindaco - a seconda che piaccia o meno. Vanno accettate e gli organizzatori della consultazione le conoscevano».

Ma non basta. Romoli rinfonderà il fioretto e sguaina la spa-



In coda al seggio per esprimersi sui tre referendum comunali

da. Non ci sta a passare come il demiurgo di un'operazione creata ad arte per far affondare l'iniziativa referendaria. «La verità - attacca - è che quei tre quesiti erano troppo tecnici. Abolizione del quorum, istituzione della delibera di iniziativa popolare, comitato dei garanti: la gente ha mostrato di non essere interessata. Forse

perchè gli argomenti in grado di attirare attenzione e curiosità sono altri: magari l'ascesa per il castello, i lavori per abbellire il corso, le mense scolastiche».

E sulle accuse di aver male organizzato la distribuzione dei seggi, la chiosa finale: «Se si sono create file nelle sezioni la colpa non è del Comune».

COMUNE	REFERENDUM N. 1				REFERENDUM N. 2				REFERENDUM N. 3				REFERENDUM N. 4			
	SÌ		NO		SÌ		NO		SÌ		NO		SÌ		NO	
GORIZIA	15.592	95,58%	721	4,42%	15.747	96,22%	619	3,78%	15.312	93,87%	1.000	6,13%	15.283	94,01%	973	5,99%
CAPRIVA DEL FRIULI	896	96,03%	37	3,97%	904	96,58%	32	3,42%	879	93,81%	58	6,19%	881	94,12%	55	5,88%
CORMONS	3.625	96,03%	150	3,97%	3.643	96,43%	135	3,57%	3.589	95,07%	186	4,93%	3.583	95,57%	166	4,43%
DOBERDO' DEL LAGO	864	96,86%	28	3,14%	862	96,64%	30	3,36%	856	95,96%	36	4,04%	859	96,84%	28	3,16%
DOLEGNA DEL COLLIO	134	90,54%	14	9,46%	138	92,00%	12	8,00%	131	87,92%	18	12,08	132	88,59%	17	11,41%
FARRA D'ISONZO	915	95,21%	46	4,79%	930	96,57%	33	3,43%	893	93,51%	62	6,49%	908	94,88%	49	5,12%
FOGLIANO - REDIPUGLIA	1.595	95,11%	82	4,89%	1.622	96,38%	61	3,62%	1.568	94,12%	98	5,88%	1.600	95,75%	71	4,25%
GRADISCA D'ISONZO	3.362	95,87%	145	4,13%	3.394	96,53%	122	3,47%	3.340	95,21%	168	4,79%	3.329	95,06%	173	4,94%
GRADO	3.898	95,63%	178	4,37%	3.926	96,11%	159	3,89%	3.814	93,16%	280	6,84%	3.791	93,44%	266	6,56%
MARIANO DEL FRIULI	853	96,71%	29	3,29%	842	95,79%	37	4,21%	819	93,17%	60	6,83%	832	94,33%	50	5,67%
MEDEA	475	95,00%	25	5,00%	478	95,22%	24	4,78%	460	91,45%	43	8,55%	466	94,14%	29	5,86%
MONFALCONE	11.568	95,63%	529	4,37%	11.672	96,35%	422	3,65%	11.446	94,56%	658	5,44%	11.354	94,15%	705	5,85%
MORARO	363	96,03%	15	3,97%	365	96,82%	12	3,18%	358	94,96%	19	5,04%	352	93,62%	24	6,38%
MOSSA	773	94,50%	45	5,50%	782	95,37%	38	4,63%	749	91,68%	68	8,32%	753	92,51%	61	7,49%
ROMANS D'ISONZO	1.932	95,88%	83	4,12%	1.936	95,98%	81	4,02%	1.914	94,71%	107	5,29%	1.939	95,90%	83	4,10%
RONCHI DEL LEGIONARI	5.975	96,28%	231	3,72%	6.008	96,62%	210	3,38%	5.910	95,18%	299	4,82%	5.954	95,95%	251	4,05%
SAGRADO	1.172	94,98%	62	5,02%	1.177	95,38%	57	4,62%	9.426	94,26%	71	5,74%	1.172	94,82%	64	5,18%
SAN CANZIAN D'ISONZO	3.440	96,74%	116	3,26%	3.455	96,89%	111	3,11%	3.412	95,87%	147	4,13%	3.421	96,15%	137	3,85%
SAN FLORIANO DEL COLLIO	413	97,18%	12	2,82%	414	96,73%	14	3,27%	405	95,29%	20	4,71%	402	94,81%	22	5,19%
SAN LORENZO ISONTINO	737	93,41%	52	6,59%	749	94,21%	46	5,79%	730	92,64%	58	7,36%	747	93,73%	50	6,27%
SAN PIER D'ISONZO	1.151	95,28%	57	4,72%	1.148	95,03%	60	4,97%	1.149	95,27%	57	4,73%	1.135	94,58%	65	5,42%
SAVOGNA D'ISONZO	955	96,37%	36	3,63%	961	96,97%	30	3,03%	947	95,75%	42	4,25%	959	97,06%	29	2,94%
STARANZANO	3.906	96,25%	152	3,75%	3.926	96,60%	138	3,40%	3.879	95,35%	189	4,65%	3.875	95,47%	184	4,53%
TURRIACO	1.570	96,67%	54	3,33%	1.580	97,17%	46	2,83%	1.556	95,64%	71	4,36%	1.563	96,13%	63	3,87%
VILLESSE	895	95,42%	43	4,58%	915	97,13%	27	2,87%	898	95,43%	43	4,57%	885	94,75%	49	5,25%